

## ATTILA CSÖRGO

16 settembre - 28 ottobre 2006

Si tratta della prima personale in Italia dell'artista ungherese Attila Csörgo a permettere uno sguardo esaustivo su una complessa e particolarissima ricerca artistica nella quale si fondono aspetti cardinali della modernità (la geometria, la percezione, la rappresentazione) con l'invenzione di dispositivi atti a coniugare e a reinterpretare quei medesimi aspetti.

Attila Csörgo è un esempio di artista-inventore che letteralmente crea nuove "macchinerie" e immagini basate sullo sviluppo dei paradossi della geometria: «Ciò che all'inizio mi interessava era l'incompatibilità a priori fra due sistemi che sembravano in relazione: la geometria piana e la geometria solida» [Csörgo]. Da questo inizio si generano installazioni, oggetti, fotografie, disegni che presentano solidi animati meccanicamente o tenuti sospesi nello spazio da lievi correnti d'aria; immagini geometriche create dalla luce; macchine fotografiche uniche per la trascrizione a 180 dell'ambiente circostante; piante di edifici che ne mostrano lo sviluppo continuo della superficie.

Fra le partecipazioni internazionali dell'artista – nato a Budapest nel 1965, dove ha compiuto i suoi studi all'Accademia di Belle Arti, proseguendo poi la sua ricerca alla *Rijksakademie van beeldende Kunsten* di Amsterdam – vanno almeno ricordate la Biennale di Venezia del 1999 (Padiglione Ungherese), la Biennale di Istanbul del 2003 e *Und es bewegt sich doch...* a Bochum.

In occasione della mostra è stato pubblicato un catalogo con testi (in italiano, inglese e tedesco) a cura di Riccardo Caldura, Attila Csörgo e Claudia Seidel. Il catalogo è corredato dalle immagini di tutti i lavori esposti e dei progetti speciali.

*In collaborazione con*

Galerija Gregor Podnar - Lubiana

Si ringrazia l'Associazione Culturale Italo-Ungherese del Triveneto - Venezia

*Link*

[www.c3.hu/~acsorgo](http://www.c3.hu/~acsorgo)

[www.gregorpodnar.com](http://www.gregorpodnar.com)